

Verbale del Consiglio Pastorale 12 marzo 2026

h. 21

Refettorio via Piermarini

Odg:

. **Discussione su quanto emerso dall'ascolto dei gruppi parrocchiali: interrogativi, prospettive e scelte future.**

. **Confronto su come raccordare meglio il CPP con i gruppi parrocchiali**

. **Aggiornamenti questioni "in sospeso" (es. GMCD chiusura onlus; formazione volontari; portineria durante h. catechismo...)**

. **Varie**

Assenti: P. George, Suor MLuisa Gasperi, Suor Manuela Rubin, Lionello Bolgiani, Federica De Vescovi, Annarita Ianniello, Marco Morrione.

.....

Lettura del Vangelo secondo Matteo (6, 25-34)

Padre Attilio commenta il Vangelo del giorno. Nella riflessione sottolinea che, per il credente, la priorità è la ricerca del Regno di Dio e della sua giustizia, intesa come ricerca del bene e del senso della vita in cui siamo implicati con Dio, rifuggendo interessi secondari (l'ansia del domani).

. **Discussione su quanto emerso dall'ascolto dei gruppi parrocchiali: interrogativi, prospettive e scelte future.**

Padre Attilio evidenzia come la parrocchia sia in una fase in cui è necessario prendere decisioni concrete per sviluppare ciò che ancora "manca" alla comunità. Evidenzia che dall'ascolto dei gruppi emerge la presenza di tante attività e vitalità, col desiderio espresso di allargare questi gruppi, favorire il ricambio dei volontari, trattenere più giovani...

Introduce tre ambiti che richiedono in particolare un pensiero e un confronto, ma anche una progettualità da parte del CPP:

- *Formazione e Iniziazione Cristiana*: Esiste un apparente paradosso: un forte desiderio teorico di catechesi per adulti che però si scontra con una scarsa partecipazione e tenuta nel tempo quando le proposte vengono lanciate.
- *Liturgia*: L'obiettivo è costruire una comunità che "prega e canta" in modo convinto, superando la fatica di chi frequenta la parrocchia in modo discontinuo e non si sente ancora pienamente "a casa".
- *Caritativa*: È il settore più vivace e dinamico, ma necessita di maggiore interazione interna e di recuperare il filo "rosso", il senso della missione evangelica.

Si anima una discussione entro il Consiglio, in particolare:

. In merito alla *formazione e iniziazione cristiana*, si discute dell'avvenuto ingresso di una nuova persona in affiancamento alle attività di catechismo, e dei percorsi di formazione dei catechisti, che sono presenti anche in Curia e di cui si è periodicamente usufruito per iniziativa

delle diverse catechiste. Attualmente, il parroco si offre come accompagnamento e guida, e si propone un affiancamento agli incontri di catechismo e la partecipazione agli incontri di coordinamento tra le catechiste che si organizzano in autonomia a partire dalle linee guida della diocesi.

Rispetto alle proposte formative offerte dalla Parrocchia, si riflette circa il fatto che siano molte – forse troppe? – e che al momento non abbia senso aggiungerne di nuove. Si ricorda che il 14 marzo è in avvio un percorso di formazione congiunto per tutti i gruppi parrocchiali, che potrebbe essere utile ad un maggiore raccordo tra i gruppi.

. Il tema della *liturgia* è discusso con diversi interventi relativi alla necessità di costruire delle liturgie “belle”, curando i canti, migliorando le prediche, ipotizzando magari momenti conviviali a latere delle celebrazioni per fare sentire le persone accolte. Si citano altre parrocchie nelle quali le celebrazioni sono piene e partecipate, come esempi che andrebbero esplorati meglio per capire quali siano gli elementi che possano consentire di tenere le persone più vicine e di trasmettere la gioia della liturgia.

. Sul fronte delle *attività caritative*, si conferma la sensazione della vivacità di diversi gruppi, la partecipazione ai quali deriva dai servizi che vengono svolti assieme. Si discute sul fatto che la fatica a partecipare a momenti collettivi più ampi o a trovare nuovi volontari sia anche culturale. Si discute circa la necessità di sperimentare nuovi linguaggi per attrarre i giovani. Il tema della Mensa, ad esempio, e in generale del cibo (es. distribuzione del cibo), viene citato come un possibile terreno attorno a cui i giovani troverebbero più facilmente occasione di aggregazione e di frequentazione della parrocchia. Su questo, la sensazione è che il potenziale della Messa della carità non sia pienamente stato utilizzato.

All'interno della discussione, si delineano *alcune sfide trasversali a questi ambiti*:

- *Sovrapposizione e dispersione delle iniziative*: Si ipotizza che in certi momenti dell'anno siano presenti troppe proposte e iniziative, che si sovrappongono, e che rendono difficile “tenere il passo” e partecipare.
- *Deficit di comunicazione interna*: Manca un coordinamento interno che eviti di disperdere le energie e che sappia far circolare le informazioni in primis tra i gruppi parrocchiali, per coordinare e integrare sforzi e risorse.
- *Necessità di nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione verso l'esterno*: Si discute del fatto che il sito internet e la bacheca affissa in parrocchia siano utili per comunicare attività e iniziative, ma che forse non raggiungano alcuni target (es. giovani, nuovi arrivati). Si discute di sperimentare canali nuovi, es. canali WhatsApp, pagine Instagram, newsletter periodiche per ricordare i diversi appuntamenti
- *Importanza di abitare gli spazi*: Oltre al digitale, si sente il bisogno di convivialità fisica. L'idea è quella di creare spazi di socializzazione spontanea, come momenti dopo la messa per il caffè, per favorire l'accoglienza dei nuovi arrivati

. Confronto su come raccordare meglio il CPP con i gruppi parrocchiali

In merito a questo punto, strettamente connesso al primo, emergono alcune proposte organizzative:

- 1) Come primo passo operativo si stabilisce di proporre ai gruppi parrocchiali *di avviare un coordinamento periodico* (mensile/bimestrale). Viene creato di un gruppo di lavoro temporaneo (composto da Carolina Corradi, Laura Galuppo, Annalisa Taddei e Margherita Lancasteri) per definire il progetto di coordinamento da proporre ai gruppi parrocchiali e per convocare una prima riunione nel mese di aprile, in modo da valutare con i gruppi la fattibilità e il merito della proposta.
- 2) Un secondo passo operativo è la realizzazione *di un calendario mensile* che possa aggregare e dare risonanza alle diverse attività proposte dai diversi gruppi e che possa essere reso visibile in parrocchia, sul sito e magari distribuito attraverso newsletter. Anche di questo aspetto si stabilisce di discutere nel primo incontro di coordinamento coi gruppi parrocchiali.

Si rimandano ad altre discussioni e progettualità le questioni più complesse della sperimentazione di ulteriori linguaggi e strumenti di comunicazione, e la possibilità di “abitare di più” gli spazi della parrocchia.

. Aggiornamenti questioni “in sospeso” (es. GMCD chiusura onlus; formazione volontari; portineria durante h. catechismo...)

Viene data lettura di una lettera inviata da Padre Fausto al CPP, in cui, in qualità di Presidente della onlus Gruppo Missionario, comunica la decisione di non procedere alla trasformazione della onlus in ETS. Il Gruppo Missionario rimarrà come gruppo parrocchiale attivo nella promozione di iniziative diverse, come le missioni dei Frati Carmelitani, ma anche le attività a vocazione missionaria presenti nella parrocchia. Le attività di raccolta fondi e donazioni verranno di volta in volta ricomprese nella ETS dei Frati Carmelitani Scalzi, o ricondotte alla parrocchia.

In merito alla mancanza di una portineria aperta con una custodia durante le ore del catechismo, padre Attilio riferisce che la proposta di chiedere al custode di trasferirsi dalla portineria di via Canova a quella di via Piermarini incontra alcune difficoltà, non ultima la necessità di tenere via Canova aperta per la messa delle 18. Si decide che la migliore opzione è fare entrare ed uscire i ragazzi del catechismo da via Canova, lasciando chiuso l'ingresso di via Piermarini, perché incustodito e difficile da gestire.

Viene ricordata l'iniziativa di formazione aperta a tutti i volontari della parrocchia “Lo sguardo oltre la siepe: l'avventura bella della comunicazione” in partenza il 14 marzo.

Il CPP si conclude alle h. 22.45.

Prossimo appuntamento 7 maggio h. 21.